

Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2025, n. 30-1317

Presa d'atto e recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui criteri e le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti.



Seduta N° 85

Adunanza 30 GIUGNO 2025

Il giorno 30 del mese di giugno duemilaventicinque alle ore 10:25 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

DGR 30-1317/2025/XII

OGGETTO:

Presa d'atto e recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui criteri e le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025" (Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025). Approvazione delle azioni prioritarie in coerenza con il PNCAR 2022-2025 e con il PRCAR 2025.

A relazione di: Riboldi

Premesso che:

la resistenza agli antimicrobici (AMR), di cui l'antibiotico-resistenza (ABR) rappresenta certamente il fattore di maggiore rilevanza, è un fenomeno che avviene naturalmente nei microrganismi come forma di adattamento all'ambiente ed è dovuto alla capacità di questi ultimi di mutare e acquisire la capacità di resistere a molecole potenzialmente in grado di ucciderli o arrestarne la crescita. A causa dell'enorme pressione selettiva esercitata da un uso eccessivo e spesso improprio degli antibiotici in ambito umano e veterinario, nel tempo questo fenomeno ha assunto i caratteri di una delle principali emergenze sanitarie globali;

il Consiglio d'Europa del 17 giugno 2016 ha chiesto agli Stati membri di sviluppare entro metà 2017 un piano nazionale di contrasto all'Antimicrobico-Resistenza (AMR), basato sulla strategia "One Health" e in linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)

contenute nel Piano d'Azione Globale sull'Antimicrobico Resistenza (GAP) preparato dall'OMS e adottato dalla 68^a Assemblea Mondiale della Sanità, nel maggio 2015, con la Risoluzione WHA68.7;

il 30 giugno 2017 la Commissione Europea ha adottato lo “European One Health Action Plan against Antimicrobial Resistance (AMR)” le cui azioni sono improntate all’approccio “One Health”, condiviso con il Piano d'Azione Globale sull'Antimicrobico Resistenza dell'OMS;

con Intesa Rep. Atti 188 del 2 novembre 2017 è stato adottato il Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2017 -2020” , recepito dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 20-7531 del 14 settembre 2018, e rinnovato anche per il 2021;

il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 (PNP), adottato con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020, e recepito dalla Regione Piemonte con DGR n. 12-2524 dell'11 dicembre 2020 comprende delle azioni specifiche per il controllo e la prevenzione dell'Antimicrobico Resistenza (AMR) e delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e tra gli obiettivi strategici vi rientrano i seguenti:

- Migliorare la qualità della sorveglianza delle infezioni invasive da Enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE);
- Monitorare il consumo di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale in ambito umano e veterinario;
- Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso degli antibiotici;
- Definire un programma di sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza secondo le indicazioni ministeriali;
- Sviluppare programmi di Antimicrobial stewardship (AS);

il Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, adottato con D.G.R. 29 dicembre 2021, n. 16-4469, prevede nel Programma Predefinito 10 “Misure di contrasto all'Antimicrobico – Resistenza” azioni che declinano a livello regionale le indicazioni del PNP finalizzate ad accelerare il rafforzamento e lo sviluppo degli interventi di contrasto alle antimicrobico resistenze (AMR), effettuate annualmente da Regione e ASL.

Dato atto che:

il Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025, adottato con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 233/CSR del 30 novembre 2022, recepito dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 7877 del 11 dicembre 2023:

- prevede sulla base di un approccio “One Health” una maggiore integrazione fra settore umano, animale e ambientale, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza dell'antibiotico-resistenza e l'introduzione di attività di monitoraggio ambientale;
- individua i principali obiettivi strategici per ridurre l'incidenza e l'impatto delle infezioni da batteri resistenti agli antibiotici tra cui:
 - rafforzare l'approccio One Health, anche attraverso lo sviluppo di una sorveglianza nazionale coordinata dell'ABR e dell'uso di antibiotici, e prevenire la diffusione della ABR nell'ambiente;
 - rafforzare la prevenzione e la sorveglianza delle ICA in ambito ospedaliero e comunitario;
 - promuovere l'uso appropriato degli antibiotici e ridurre la frequenza delle infezioni causate da microrganismi resistenti in ambito umano e animale;

- promuovere innovazione e ricerca nell'ambito della prevenzione, diagnosi e terapia delle infezioni resistenti agli antibiotici;
 - rafforzare la cooperazione nazionale e la partecipazione dell'Italia alle iniziative internazionali nel contrasto all'ABR;
 - migliorare la consapevolezza della popolazione e promuovere la formazione degli operatori sanitari e ambientali sul contrasto all'ABR;
- definisce, per ciascuna delle azioni individuate, gli obiettivi e gli indicatori per le azioni prioritarie;
 - rimanda a successivi piani operativi e documenti tecnici, locali, regionali e nazionali che individuino in dettaglio le specifiche attività e responsabilità operative;

la citata deliberazione demandava, altresì, a successivi provvedimenti della Giunta l'adozione del programma denominato "Piano Regionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PRCAR)", secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale di cui sopra, nonché alla Direzione Sanità il compito di aggiornare il "Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'Antimicrobico Resistenza (AMR) a livello regionale", di cui alla D.D. 879 del 12.12.2019 e s.m.i., coinvolgendo degli esperti in materia ambientale, secondo le indicazioni del Piano Nazionale di cui sopra, e le relative funzioni;

con D.D. n. 298 del 30 aprile 2024 è stato istituito un unico Gruppo Tecnico Multidisciplinare di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'Antimicrobico Resistenza (AMR) a livello regionale con funzioni di prevenzione e controllo delle ICA (Gruppo AMR – GLICA) (di seguito Gruppo Tecnico), in aggiornamento dei Gruppi tecnici precedenti, e sono state revocate le D.D. n. 879 del 12 dicembre 2019 e D.D. n. 336 del 5 giugno 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

con la citata D.D. è stato nominato il Dirigente Responsabile del Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare, a cui è attribuita la competenza per l'AMR nell'ambito della Direzione Sanità, quale responsabile del coordinamento del gruppo AMR-GLICA ai fini dell'implementazione e del monitoraggio del PNCAR a livello regionale;

con D.G.R. n.35-540/2024 del 16.12.2024 è stato approvato il programma regionale denominato "Piano Regionale di Contrasto dell'Antimicrobico- Resistenza (PRCAR) anno 2025" in attuazione del "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico- Resistenza (PNCAR) 2022 – 2025" di cui alla DGR n. 7877 del 11 dicembre 2023. Importo complessivo 3.232.007,00 euro (cap. 157324/2023 – impegno 2023/24682). Bilancio finanziario gestionale 2023-2025" che fornisce obiettivi, azioni e indicatori.

Preso atto che:

con Intesa Rep. Atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025, la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno approvato ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, i criteri, le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché il monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025;

l'art. 2 della predetta intesa recante "Criteri, modalità di riparto delle risorse e monitoraggio", al comma 3 prevede che "Entro 90 giorni dalla stipula della presente Intesa, ogni Regione trasmette al

Ministero della salute, Ex-Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, la delibera regionale di cui al successivo comma 4. Il Comitato di Coordinamento di cui al successivo articolo 3, provvede alla valutazione di ogni delibera regionale. Il mancato rispetto del sopra citato termine di 90 giorni, o la mancata valutazione favorevole da parte del citato Comitato di Coordinamento comporta l'impossibilità di erogazione delle risorse riferite alla prima annualità (2023) per le Regioni inadempienti".

Al comma 4 è previsto che "nelle delibere regionali di cui al precedente comma 3, ogni Regione nel rispetto delle proprie esigenze e in coerenza con i contenuti del PNCAR 2022-2025 citato nelle premesse, individuerà le azioni prioritarie (già avviate o da avviare) negli ambiti umano, veterinario e ambientale, non già finanziate da altre risorse, che intende implementare entro il 31 dicembre 2026. Tali azioni prioritarie sono da individuare nell'ambito delle attività strategiche di cui all'Allegato 2 e nell'ambito degli obiettivi trainanti identificati dal Tavolo Interregionale del PNCAR di cui all'Allegato 3, che costituiscono parte integrante della presente Intesa";

tra gli obiettivi trainanti della predetta Intesa, all'allegato 3 è previsto quello inerente la tematica "Salute ambientale" che demanda alle Regioni l'individuazione degli enti preposti al monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici.

Dato, altresì, atto che:

gli esperti del Settore regionale competente "prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare" della Direzione regionale "sanità", con il supporto del Gruppo Tecnico di cui alla DD n. 298 del 30 aprile 2024, in coerenza con i contenuti del PNCAR 2022-2025 e del PRCAR 2025, valutate le esigenze regionali, hanno individuato le azioni prioritarie negli ambiti umano, veterinario e ambientale, da implementare entro il 31 dicembre 2026 nell'ambito delle attività strategiche di cui all'allegato 2 della predetta Intesa e degli obiettivi trainanti dell'allegato 3 della predetta intesa, che sono state inserite nel documento "Azioni Prioritarie per il contrasto alla resistenza antimicrobica e alle infezioni correlate all'assistenza. PNCAR 2022-2025. PRCAR 2025" allegato sub B) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

nel documento allegato sub B), in corrispondenza dell'azione prioritaria inerente la tematica "Salute ambientale", secondo le indicazioni della predetta Intesa, sono stati individuati in relazione alle competenze e alle funzioni istituzionali, i seguenti enti per il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici: l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (IZSPLV), l'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche e Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi) e l'Arpa Piemonte, con i quali è stato condiviso il documento allegato sub B).

Visti:

la Decisione di esecuzione (UE) 2018/945 della Commissione, del 22 giugno 2018;

il Regolamento (UE) 2019/4 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, relativo alla fabbricazione, all'immissione sul mercato e all'utilizzo di mangimi medicati, che modifica il regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 90/167/CEE del Consiglio;

il Regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, relativo ai medicinali veterinari e che abroga la direttiva 2001/82/CE;

la Decisione di esecuzione (UE) 2020/1729 della Commissione, del 17 novembre 2020, relativa al monitoraggio e alle relazioni riguardanti la resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali, che abroga la decisione di esecuzione 2013/652/UE.

Ritenuto, pertanto, opportuno:

prendere atto e recepire sul territorio regionale, l'Intesa Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui criteri e le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025, allegato sub A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

approvare, ai sensi dell'intesa di cui all'alinea precedente e in coerenza con i contenuti del PNCAR 2022-2025 e del PRCAR 2025, il documento "Azioni Prioritarie per il contrasto alla resistenza antimicrobica e alle infezioni correlate all'assistenza. PNCAR 2022-2025. PRCAR 2025" nel quale sono definite le azioni prioritarie negli ambiti umano, veterinario e ambientale, non già finanziate da altre risorse, da implementare entro il 31 dicembre 2026 individuate nell'ambito delle attività strategiche di cui all'allegato 2 dell'Intesa sopra citata e nell'ambito degli obiettivi trainanti identificati dal Tavolo Interregionale del PNCAR di cui all'allegato 3 dell'Intesa sopra citata;

demandare a successivi provvedimenti la definizione di ulteriori azioni specifiche, inerenti agli obiettivi del PNCAR 2022-2025, da implementare a livello regionale alla luce di aggiornamenti scientifici e innovazioni tecnologiche che interverranno nell'ambito della ricerca sulle tematiche di antimicrobico-resistenza, nuove molecole con azione antimicrobica, sorveglianze e prevenzione e controllo infezioni;

individuare, in attuazione dell'obiettivo trainante di cui all'allegato 3 della citata Intesa e della relativa azione prioritaria dedicata alla tematica "Salute ambientale" dell'allegato sub B) alla presente deliberazione, i seguenti enti preposti al monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici: l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (IZSPLV), l'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche e Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi) e l'Arpa Piemonte;

demandare al Settore regionale "prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale "sanità" il monitoraggio dello svolgimento delle attività di cui all'allegato sub B) alla presente deliberazione, secondo le tempistiche previste dall'intesa di cui sopra.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte né di altri enti del Sistema Sanitario Regionale, in quanto il presente provvedimento prende atto e recepisce l'Intesa rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025 e definisce, in coerenza con la stessa, le azioni prioritarie da implementare in coerenza con i contenuti del PNCAR 2022-2025 e del PRCAR 2025, al fine di ottenere l'erogazione dei finanziamenti previsti dalla predetta Intesa.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, all'unanimità,

DELIBERA

1. di prendere atto e recepire sul territorio regionale, l'Intesa Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui criteri e le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025, allegata sub A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 2 commi 3 e 4 dell'intesa di cui all'alinea precedente e in coerenza con i contenuti del PNCAR 2022-2025 e del PRCAR 2025, il documento "Azioni Prioritarie per il contrasto alla resistenza antimicrobica e alle infezioni correlate all'assistenza. PNCAR 2022-2025. PRCAR 2025" nel quale sono definite le azioni prioritarie negli ambiti umano, veterinario e ambientale, non già finanziate da altre risorse, da implementare entro il 31 dicembre 2026, allegato sub B) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di demandare a successivi provvedimenti la definizione di ulteriori azioni specifiche, inerenti agli obiettivi del PNCAR 2022-2025, da implementare a livello regionale alla luce di aggiornamenti scientifici e innovazioni tecnologiche che interverranno nell'ambito della ricerca sulle tematiche di antimicrobico-resistenza, nuove molecole con azione antimicrobica, sorveglianze e prevenzione e controllo infezioni;
4. di individuare, in attuazione dell'obiettivo trainante di cui all'allegato 3 della citata Intesa e della relativa azione prioritaria dedicata alla tematica "Salute ambientale" dell'allegato sub B) alla presente deliberazione, i seguenti enti preposti al monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici: l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (IZSP-LV), l'Università degli Studi di Torino (Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche e Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi) e l'Arpa Piemonte;
5. di demandare al Settore regionale "prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale "sanità" il monitoraggio dello svolgimento delle attività di cui all'allegato sub B) alla presente deliberazione, secondo le tempistiche previste dall'intesa di cui sopra;
6. che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte né di altri enti del Sistema Sanitario Regionale, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1317-2025-All_1-DAR-0006909-Allegato_A.pdf
DGR-1317-2025-All_2-Allegato_B_DEF.pdf
- 2.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sui criteri, le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025.

Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta del 17 aprile 2025:

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia, presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti”, che, all'articolo 1, comma 1, approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per gli anni dal 2021 al 2026, nel quale sono finanziate le due componenti in cui si articola la Missione 6 del PNRR in materia di salute: “reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale” e “innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale”;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 529, della citata legge n. 197 del 2022, il quale dispone che, per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano di contrasto all'antimicrobico-resistenza 2022-2025, è autorizzata la spesa di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025;

RILEVATO che la norma sopra citata prevede che tale somma sia ripartita sulla base dei criteri definiti con intesa, da sancire in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, e che agli oneri derivanti si provvede a valere sulle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

VISTO il decreto 23 maggio 2022, n. 77 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”;

VISTA l'intesa sancita nella seduta del 2 novembre 2017 di questa Conferenza sul documento recante “Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017-2020” (Rep. atti n. 188/CSR);

VISTA l'intesa sancita nella seduta del 6 agosto 2020 di questa Conferenza sul documento recante “Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025” (Rep. atti n. 127/CSR);



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA l'intesa sancita da questa Conferenza nella seduta del 25 marzo 2021 sulla proroga di un anno del documento recante "Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017-2020" (Rep. atti n. 32/CSR);

VISTA l'intesa sancita da questa Conferenza nella seduta del 30 novembre 2022 sul documento recante "Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025" (Rep. atti n. 233/CSR), le cui premesse recitano, tra l'altro, che "il suddetto Gruppo di lavoro, attraverso un percorso partecipativo e seguendo le indicazioni dell'OMS e degli organismi internazionali, ha predisposto la bozza del Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025, scegliendo di focalizzare il documento sull'antibiotico-resistenza (ABR), aspetto di maggior importanza e più conosciuto, dedicando un'appendice alla resistenza agli antivirali, antimicotici e antiprotisti";

VISTA la nota del 4 dicembre 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 19580, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della salute ha inviato una bozza di intesa in esame;

VISTA la nota prot. DAR n. 19604 del 4 dicembre 2024, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha trasmesso la citata nota, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 16 dicembre 2024;

VISTA la comunicazione del 13 dicembre 2024, acquisita in data 14 dicembre 2024 al prot. DAR n. 20218 e diramata nella medesima data con nota prot. DAR n. 20219, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha inviato osservazioni e richieste di modifica predisposte dal Coordinamento dell'Area prevenzione e sanità pubblica della Commissione salute;

VISTI gli esiti della riunione tecnica tenutasi il 16 dicembre 2024, nel corso della quale i rappresentanti del Ministero della salute hanno fornito i chiarimenti richiesti dalle regioni impegnandosi a inviare un nuovo testo che tenesse conto di quanto concordato in riunione;

VISTA la nota del 10 febbraio 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 2337, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della salute ha inviato la bozza di intesa, rappresentando che la stessa "incorpora quanto concordato con le regioni nella riunione tecnica dello scorso 16 dicembre 2024";

VISTA la nota del 10 febbraio 2025, prot. DAR n. 2379, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha trasmesso la citata nota con la richiesta alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano di voler comunicare il proprio assenso tecnico, o le eventuali ulteriori richieste emendative, e al Ministero dell'economia e delle finanze di voler far conoscere le proprie eventuali osservazioni al riguardo;

VISTA la nota del 20 febbraio 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 3144 e diramata, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 3190, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze, nel rappresentare l'assenza di motivi ostativi all'ulteriore corso dell'intesa, ha inviato il parere tecnico del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, reso con nota prot. 35347 del 17 febbraio 2025, nel quale sono riportate "alcune proposte di modifica di carattere formale";



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la comunicazione del 3 marzo 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 3773, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha inviato una scheda di sintesi con ulteriori osservazioni;

VISTA la nota del 3 marzo 2025, prot. DAR n. 3779, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha trasmesso le ulteriori osservazioni regionali pervenute, con la richiesta al Ministero della salute di fornire un riscontro sia sulle osservazioni regionali che sulle osservazioni già trasmesse del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTA la nota del 27 marzo 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 5523 e diramata, in data 31 marzo 2025, con nota prot. DAR n. 5643, con la quale l'Ufficio di gabinetto del Ministro della salute ha inviato una bozza di intesa;

CONSIDERATO che la citata bozza di intesa, tra le premesse, recita:

“-VISTA la normativa che stabilisce che le regioni a statuto speciale e le province autonome provvedono al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei propri territori senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato, e, in particolare: l'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, recante “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”, relativo alla Regione Valle d'Aosta e alle Province autonome di Trento e Bolzano; l'art. 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 recante “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”, relativo alla Regione Friuli Venezia Giulia; l'art. 1, comma 836, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, relativo alla Regione Sardegna;

-VISTO l'art. 1, comma 830, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, ai sensi del quale la Regione Siciliana partecipa alla spesa sanitaria con una quota pari al 49,11 per cento;

-CONSIDERATO che con la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 34 del 30 novembre 2023 sono state accantonate le risorse, per l'anno 2023, a valere sulle disponibilità vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale;

-CONSIDERATO che con la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 89 del 19 dicembre 2024 sono state accantonate le risorse, per l'anno 2024, a valere sulle disponibilità vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale”;

VISTA la comunicazione del 7 aprile 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 6102, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato l'assenso tecnico “sulla nuova versione del provvedimento in oggetto”;

VISTI gli esiti della seduta del 17 aprile 2025 di questa Conferenza, nel corso della quale le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa;



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 sui criteri, le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025, nei seguenti termini:

Art. 1

Finalità e oggetto

1. Sono approvati i criteri e le modalità di riparto dello stanziamento previsto ai sensi dell'art. 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, pari a 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025, nonché il sistema di monitoraggio delle azioni poste in essere.

Art. 2

Criteri, modalità di riparto delle risorse e monitoraggio

1. Per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, le risorse di cui al precedente articolo 1 sono ripartite tra le Regioni sulla base della popolazione residente al primo gennaio 2024, fino a concorrenza delle risorse disponibili annualmente, secondo la tabella di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante della presente intesa. Le Regioni sono tenute ad utilizzare le risorse esclusivamente per le attività finalizzate al contrasto della resistenza antimicrobica e delle infezioni correlate all'assistenza, in coerenza con quanto riportato nel PNCAR 2022-2025.
2. Sono escluse dalla ripartizione delle somme, a norma della legislazione vigente, le regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano. La Regione Sicilia partecipa alla spesa nella misura del 49,11 per cento.
3. Entro 90 giorni dalla stipula della presente Intesa, ogni Regione trasmette al Ministero della salute, Ex-Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, la delibera regionale di cui al successivo comma 4. Il Comitato di Coordinamento di cui al successivo articolo 3, provvede alla valutazione di ogni delibera regionale. Il mancato rispetto del sopra citato termine di 90 giorni, o la mancata valutazione favorevole da parte del citato Comitato di Coordinamento comporta l'impossibilità di erogazione delle risorse riferite alla prima annualità (2023) per le Regioni inadempienti.
4. Nelle delibere regionali di cui al precedente comma 3, ogni Regione nel rispetto delle proprie esigenze e in coerenza con i contenuti del PNCAR 2022-2025 citato nelle premesse, individuerà le azioni prioritarie (già avviate o da avviare) negli ambiti umano, veterinario e ambientale, non già finanziate da altre risorse, che intende implementare entro il 31 dicembre 2026. Tali azioni prioritarie sono da individuare nell'ambito delle attività strategiche di cui all'Allegato 2 e nell'ambito degli obiettivi trainanti identificati dal Tavolo Interregionale del PNCAR di cui all'Allegato 3, che costituiscono parte integrante della presente Intesa. Le



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

delibere regionali vincolano ogni Regione alla realizzazione integrale delle azioni prioritarie individuate entro il termine del 31 dicembre 2026.

5. Il Ministero della salute trasmette la delibera regionale di cui al comma 4 e la valutazione del Comitato di Coordinamento di cui al comma 3 al Ministero dell'economia e delle finanze, al fine dell'erogazione delle risorse di cui all'articolo 1, riferite alla prima annualità (2023).
6. Entro il 31 gennaio 2026, le Regioni che hanno acquisito valutazione favorevole del Comitato di Coordinamento di cui al precedente comma 3, trasmettono la relazione redatta secondo lo schema riportato nell'allegato 4 che costituisce parte integrante della presente intesa, che attesti lo stato di avanzamento complessivo delle attività svolte entro il 31 dicembre 2025 e il raggiungimento degli obiettivi, coerentemente con quanto previsto dalle delibere regionali di cui al precedente comma 4.
7. Il Ministero della salute acquisito entro trenta giorni il parere favorevole del Comitato di Coordinamento di cui al successivo articolo 3, sulle relazioni presentate dalle Regioni di cui al precedente comma 6, avvia, entro i successivi sessanta giorni, l'iter per l'erogazione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle quote di finanziamento relative all'annualità 2024.
8. Entro il 31 gennaio 2027, le Regioni che hanno acquisito valutazione favorevole del Comitato di Coordinamento di cui al precedente comma 3, trasmettono la relazione finale redatta secondo lo schema riportato nell'allegato 4, che costituisce parte integrante della presente intesa, che attesti lo stato di avanzamento complessivo delle attività svolte entro il 31 dicembre 2026 e il raggiungimento di tutti gli obiettivi, coerentemente con quanto previsto dalle delibere di cui al precedente comma 4.
9. Il Ministero della salute, acquisito entro trenta giorni il parere favorevole del Comitato di Coordinamento di cui al successivo articolo 3, sulle relazioni presentate dalle Regioni di cui al precedente comma 8, avvia, entro i successivi sessanta giorni, l'iter per l'erogazione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle quote di finanziamento relative all'annualità 2025.
10. Le Regioni che nella relazione finale dimostrino il raggiungimento di tutti gli obiettivi al 31 dicembre 2026, coerentemente con quanto previsto dalle delibere di cui al precedente comma 3, possono accedere alle quote di finanziamento relative alla seconda annualità (2024) non erogate in precedenza.
11. Le regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmettono al Ministero della salute, entro il 31 gennaio di ciascuno degli anni 2026 e 2027, una relazione conoscitiva sullo stato di avanzamento delle attività del PNCAR.

Art. 3.

Comitato di Coordinamento

1. Con decreto del Direttore generale della prevenzione sanitaria è istituito un Comitato di Coordinamento, composto da almeno tre rappresentanti del Ministero della salute e da tre rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.
2. Il Comitato di Coordinamento ha il compito di valutare la coerenza delle delibere e delle relazioni annuali trasmesse dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano ai contenuti della presente Intesa, nei termini di cui all'articolo 2, al fine di riscontrare la



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

sussistenza dei requisiti richiesti per l'erogazione dei fondi o per l'eventuale recupero degli stessi.

3. Il Comitato di Coordinamento opera senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

ALLEGATO 1

Criteri di riparto

Tabella per la ripartizione dei fondi dello stanziamento previsto ai sensi dell'art. 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197

Regione/PA	Popolazione residente al 1° gennaio 2024	Popolazione residente al 1° gennaio 2024 considerata per il riparto fondi	Percentuale sul totale nazionale	Anno 2023 (euro)	Anno 2024 (euro)	Anno 2025 (euro)	Totale fondi ripartiti (euro)
				Da erogarsi alla positiva valutazione delle Delibere regionali	Da erogarsi alla positiva valutazione della relazione attesa per il 31 gennaio 2026	Da erogarsi alla positiva valutazione della relazione finale attesa per il 31 gennaio 2027	
Abruzzo	1.269.963	1.269.963	2,41	964.570	964.570	964.570	2.893.710
Basilicata	533.636	533.636	1,01	405.311	405.311	405.311	1.215.933
Calabria	1.838.150	1.838.150	3,49	1.396.123	1.396.123	1.396.123	4.188.369
Campania	5.590.076	5.590.076	10,61	4.245.810	4.245.810	4.245.810	12.737.430
Emilia-Romagna	4.455.188	4.455.188	8,46	3.383.832	3.383.832	3.383.832	10.151.496
Friuli-Venezia Giulia	1.195.792	0	0	0	0	0	0
Lazio	5.720.272	5.720.272	10,86	4.344.697	4.344.697	4.344.697	13.034.091
Liguria	1.508.847	1.508.847	2,87	1.146.009	1.146.009	1.146.009	3.438.027
Lombardia	10.020.528	10.020.528	19,03	7.610.854	7.610.854	7.610.854	22.832.562
Marche	1.484.427	1.484.427	2,82	1.127.461	1.127.461	1.127.461	3.382.383
Molise	289.413	289.413	0,55	219.817	219.817	219.817	659.451
P.A. Bolzano	536.933	0	0	0	0	0	0
P.A. Trento	545.183	0	0	0	0	0	0
Piemonte	4.252.581	4.252.581	8,07	3.229.947	3.229.947	3.229.947	9.689.841
Puglia	3.890.250	3.890.250	7,39	2.954.747	2.954.747	2.954.747	8.864.241
Sardegna	1.569.832	0	0	0	0	0	0
Sicilia	4.794.512	2.439.927	4,63	1.853.189	1.853.189	1.853.189	5.559.567
Toscana	3.664.798	3.664.798	6,96	2.783.510	2.783.510	2.783.510	8.350.530
Umbria	854.378	854.378	1,62	648.923	648.923	648.923	1.946.769
Valle d'Aosta	123.018	0	0	0	0	0	0
Veneto	4.851.972	4.851.972	9,21	3.685.200	3.685.200	3.685.200	11.055.600
Totale	58.989.749	52.664.406	100	40.000.000	40.000.000	40.000.000	120.000.000

* Visto l'art. 1, comma 830, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, che regola la compartecipazione della Regione Siciliana alla spesa sanitaria con una quota pari al 49,11 per cento, la popolazione residente considerata per il riparto dei fondi per quota capitaria è pari al 50,89% della popolazione residente al 1° gennaio 2024. La Regione compartecipa con un importo pari a € 1.632.525 per ciascuno degli anni.



ALLEGATO 2

Linee di attività

Sorveglianza e monitoraggio

La sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano e veterinario

La sorveglianza del consumo degli antibiotici

La sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza

Il monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza

Prevenzione e controllo delle infezioni

Prevenzione e controllo delle infezioni e delle infezioni correlate all'assistenza in ambito umano

Prevenzione delle zoonosi e Prevenzione e controllo delle infezioni non-zoonosi degli animali per la produzione di alimenti*

Uso prudente degli antibiotici

Uso prudente degli antibiotici in ambito umano

Uso prudente degli antibiotici in ambito veterinario

Corretta gestione e smaltimento degli antibiotici e dei materiali contaminati

Formazione degli operatori sanitari per la medicina umana e veterinaria

Comunicazione e informazione

Ricerca e innovazione

ALLEGATO 3

*La linea di attività "Prevenzione e controllo delle infezioni non-zoonosi degli animali per la produzione di alimenti" non è inclusa tra le attività del PNCAR 2022-2025. Nel Piano è prevista la "Prevenzione delle zoonosi", ovvero la prevenzione di malattie infettive degli animali da produzione alimentare, per la quale si sono raggiunti degli ottimi risultati negli ultimi anni. Al contrario, le malattie non-zoonosi degli animali da produzione alimenti (per esempio mastiti, forme respiratorie in suini e bovini, etc...) hanno impatto sul consumo di antibiotici e richiedono interventi di contrasto organizzati e concordati anche tra le Regioni/PA.

Si propone pertanto per l'anno 2026 di integrare la linea di attività come sopra riportato, evidenziando che attività relative alla "Prevenzione e controllo delle infezioni non-zoonosi degli animali per la produzione di alimenti" rimangono comunque facoltative.



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Obiettivi trainanti

Nella delibera regionale di cui all'art. 1 comma 4, le Regioni devono obbligatoriamente includere l'impegno a raggiungere gli obiettivi trainanti di seguito riportati, individuati dal Tavolo Interregionale del PNCAR nella seduta del 7 marzo 2025.

1. SALUTE UMANA

- Predisporre e diffondere (con cadenza almeno annuale) una reportistica regionale e aziendale sui dati di uso degli antibiotici per l'ambito territoriale e/o ospedaliero (report e/o dati accessibili su web con le necessarie disaggregazioni) nelle strutture sanitarie pubbliche.
- Istituzione della sorveglianza di consumo del gel idroalcolico e implementazione della verifica annuale dell'adesione alla buona pratica di igiene delle mani attraverso osservatori con metodologia OMS (5 momenti igiene delle mani) nelle strutture sanitarie pubbliche.

2. SALUTE VETERINARIA

- Recepimento delle linee guida sull'uso prudente degli antibiotici negli animali destinati alla produzione di alimenti e negli animali da compagnia pubblicate sul sito del Ministero della Salute e loro pubblicazione sui siti istituzionali delle Regioni o PP.AA.

3. SALUTE AMBIENTALE

- Inserire nella programmazione regionale delle attività, il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici secondo gli indirizzi metodologici dei gruppi di lavoro coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità, individuando formalmente gli enti preposti.



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

ALLEGATO 4

Entro il 31 gennaio 2026 ed entro il 31 gennaio 2027, le Regioni dovranno inviare le relazioni annuali, che dovranno descrivere in maniera sintetica le attività poste in essere per la realizzazione delle azioni e il raggiungimento degli obiettivi riportati nelle delibere regionali di cui all'art. 3 comma 3 e le eventuali criticità.

Schema di relazione annuale

Lo schema da utilizzare è il seguente:

AZIONE PRIORITARIA:

OBIETTIVO:

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ:

INDICATORE:

CRITICITÀ:



ALLEGATO B

**Azioni Prioritarie per il contrasto alla resistenza
antimicrobica e alle infezioni correlate all'assistenza.
PNCAR 2022-2025. PRCAR 2025**

PREMESSA

La resistenza agli antimicrobici (AMR), di cui l'antibiotico-resistenza (ABR) rappresenta certamente il fattore di maggiore rilevanza, è un fenomeno che avviene naturalmente nei microrganismi come forma di adattamento all'ambiente ed è dovuto alla capacità di questi ultimi di mutare e acquisire la capacità di resistere a molecole potenzialmente in grado di ucciderli o arrestarne la crescita. A causa dell'enorme pressione selettiva esercitata da un uso eccessivo e spesso improprio degli antimicrobici in ambito umano e veterinario, nel tempo questo fenomeno ha assunto i caratteri di una delle principali emergenze sanitarie globali.

Per contrastare questo problema, si configura come strumento principale l'*antimicrobial stewardship* ovvero un approccio sistematico per educare e supportare gli operatori sanitari e veterinari nel seguire linee guida basate sull'evidenza per la prescrizione e la somministrazione di antimicrobici (espressione emersa in tempi relativamente recenti e che viene applicata in un numero sempre maggiore di contesti). Questo termine si riferisce, agli interventi coordinati diretti al miglioramento e alla valutazione dell'uso degli agenti antimicrobici, in termini di appropriatezza prescrittiva, dose, via di somministrazione e tempo opportuni.

Alla luce di quanto esposto, in Italia il Ministero della Salute coordina specifici lavori finalizzati alla definizione e gestione del Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-resistenza (PNCAR).

La Regione Piemonte ha stabilito nel presente documento le azioni ritenute prioritarie e gli obiettivi specifici regionali da perseguire e da completare entro il 31.12.2026.

Di seguito si riportano gli interventi da attuare sul territorio regionale con le relative specifiche.

Gli interventi del Piano Regionale riguardano i seguenti ambiti:

- Salute umana
- Salute animale
- Salute ambientale

Salute umana

Obiettivi trainanti individuati e condivisi con tutte le altre Regioni:

- Predisporre e diffondere (con cadenza almeno annuale) una reportistica regionale e aziendale sui dati di uso degli antibiotici per l'ambito territoriale e/o ospedaliero (report e/o dati accessibili su web con le necessarie disaggregazioni) nelle strutture sanitarie pubbliche.
- Istituzione della sorveglianza di consumo del gel idroalcolico e implementazione della verifica annuale dell'adesione alla buona pratica di igiene delle mani attraverso osservatori con metodologia OMS (5 momenti igiene delle mani) nelle strutture sanitarie pubbliche.

Obiettivi specifici individuati dalla Regione Piemonte:

- Diagnostic Stewardship:
 - aggiornamento del programma operativo dei laboratori di sequenziamento NGS dell'area microbiologica (ai sensi della DGR 28 dicembre 2022, n. 35-6381), e predisposizione di Report;
 - Mappatura e criteri di accesso delle ASR per la richiesta di accertamenti diagnostici ed epidemiologici NGS;
 - Definizione criteri di finanziamento per l'epidemiologia e l'analisi filogenetica dei ceppi MDR;
 - Messa a punto in sede locale del sistema MICROBIO (sistema raccolta dati labs) sotto il profilo informatico per la definizione delle codifiche;
 - Adattamento del sistema MICROBIO per la gestione dei "*microrganismi alert*" e messa a punto a livello di singoli laboratori di microbiologia;
 - Individuazione di una cabina di regia per il governo della rete integrata AMR per gli aspetti gestionali sopra menzionati;
- Igiene delle Mani: aggiornamento periodico della formazione dedicata e monitoraggio dell'osservazione diretta e indiretta dei comportamenti;
- Assistenza Territoriale:
 - aggiornamento delle procedure di prevenzione e controllo ICA disponibili;
 - messa a punto di un manuale di terapia empirica e supporto mediante lo sviluppo di un'applicazione informatica;
- Sviluppo del sito web regionale dedicato alla sorveglianza, alla prevenzione delle ICA e al contrasto dell'AMR con analisi e monitoraggio annuale delle azioni richieste dal PNCAR.

Salute veterinaria

Obiettivi trainanti individuati e condivisi con tutte le altre Regioni:

- Recepimento delle linee guida sull'uso prudente degli antibiotici negli animali destinati alla produzione di alimenti e negli animali da compagnia pubblicate sul sito del Ministero della Salute e loro pubblicazione sui siti istituzionali delle Regioni o PP.AA.

Obiettivi specifici individuati dalla Regione Piemonte:

- Predisporre e diffondere (con cadenza almeno annuale) una reportistica regionale e aziendale sui dati di uso degli antibiotici per l'ambito veterinario.

Salute ambientale

Obiettivi trainanti individuati e condivisi con tutte le altre Regioni:

- Inserire nella programmazione regionale delle attività, il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici secondo gli indirizzi metodologici dei gruppi di lavoro coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità, individuando formalmente gli enti preposti.